

IL PERCORSO RIABILITATIVO - TIPO: le trombosi venose distali

Tra le possibili complicanze legate ad interventi di chirurgia ortopedica maggiore è noto esservi il tromboembolismo venoso (TEV). In assenza di tromboprolifassi, l'incidenza di trombosi venosa profonda (TVP) dopo interventi di protesi d'anca coinvolge circa la metà dei pazienti, con incidenza di embolia polmonare (EP) compresa tra 0.9 e 28.0%; dopo protesizzazione di ginocchio il rischio di TVP può raggiungere l'85%, mentre l'EP può presentarsi nel 1.5 – 10.0% dei casi.

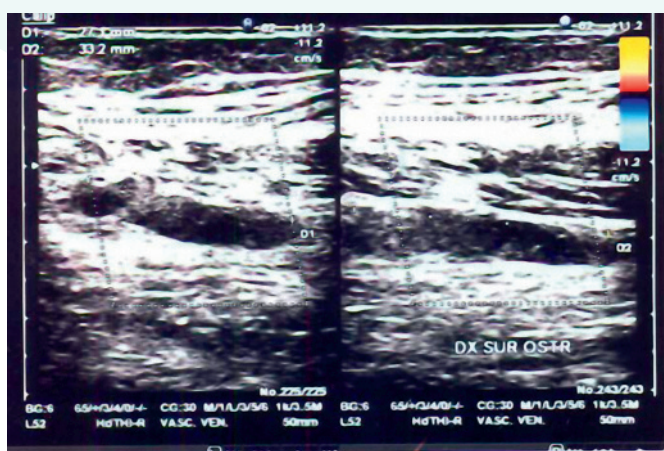
Anche se apparentemente paradossale, anche per i pazienti emofilici vi sono segnalazioni in letteratura di riscontro flebografico ed ecografico di TVP degli arti inferiori dopo chirurgia protesica. I casi sintomatici sono, invece, molto rari. E' verosimile che la più giovane età degli emofilici che si sottopongono ad artroprotesi, rispetto alla popolazione generale, e il controllo dei livelli di FVIII raggiunti dopo l'intervento, in sostanziale assenza di risposta reattiva per gli emofilici A, rappresentino fattori 'protettivi' rispetto all'insorgenza di TEV post-operatorio.

La tromboprolifassi farmacologica nei pazienti emofilici rimane, comunque, argomento controverso e non vi è uniformità di approccio tra i vari Centri.

In uno studio multicentrico internazionale viene riportata un'incidenza di TVP rilevata all'indagine ultrasonografica dopo chirurgia ortopedica maggiore, in assenza di tromboprolifassi farmacologica, del 4,7%, sebbene si tratti di casi, esclusivamente, di TVP distale³. Questi dati sono stati recentemente confermati da uno dei centri partecipanti a tale studio, che ha pubblicato i risultati della registrazione prospettica dei pazienti dal 2002 al 2020⁴.

Presso la "Domus Salutis" è standardizzata l'esecuzione di ecocolordoppler nei primi giorni di degenza, periodo gravato da maggior rischio di sviluppo di complicanze tromboemboliche in considerazione dell'ipomobilità e della necessità di trattamento sostitutivo a dosi elevate onde garantire un'adeguata attività riabilitativa.

La nostra esperienza conferma i dati della letteratura in merito alla infrequente complicanza tromboembolica dopo intervento di protesizzazione per artropatia emofilica. I casi riscontrati coinvolgono esclusivamente il distretto distale, sono asintomatici e hanno evoluzione favorevole. Rimane comunque necessaria una rivalutazione successiva, mediante almeno un ecocolordoppler vascolare di controllo a distanza di tempo.



Trombosi surale gamba DX



Trombosi gemellare gamba SX

³ Hermans C et al. Multicentric and international study evaluating clinical and subclinical venous thrombosis in patients with haemophilia undergoing major orthopedic surgery. WFH 2016 World Congress - Orlando (Florida). Haemophilia 2016; 22 (Suppl. 4): 84.

⁴ Verstraete G et al. Low rate of subclinical venous thrombosis in patients with haemophilia undergoing major orthopaedic surgery in the absence of pharmacological thromboprophylaxis. Haemophilia 2020; 26: 1064-1071.